



UFFICIO DEL SINDACO

Alba Adriatica 23.07.2019

Oggetto: **Individuazione del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.**

L'anno Due mila diciannove, il giorno ventitré del mese di Luglio,

IL SINDACO

Vista la Legge 6 novembre 2012 n. 190, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 13 novembre 2012 n. 265, avente ad oggetto “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*”, emanata in attuazione dell’articolo 6 della Convenzione dell’Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall’Assemblea Generale dell’ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della Legge 3 agosto 2009, n. 116 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della Legge 28 giugno 2412 n. 110;

Considerato che la suddetta legge prevede, oltre all’Autorità Nazionale Anticorruzione che è stata individuata nella Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l’Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (Civit), di cui all’art. 13 del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, anche un responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;

Visti i commi 7 e 8 della Legge 6 novembre 2012, n. 190, che testualmente dispongono:

“7. A tal fine, l’organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salvo diversa e motivata determinazione.

8. L’organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L’attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all’amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale.”;

Visto, altresì, il comma 4 dell'articolo 34-bis del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del paese", così come inserito dalla Legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221, che differisce il termine di cui all'articolo 1, comma 8, della legge 6 novembre 2012, n. 190, al 31 marzo 2013;

Evidenziato, infine, che il suddetto responsabile della prevenzione della corruzione dovrà provvedere anche:

"a) Alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;

b) alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;

c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11";

Visto il proprio provvedimento sindacale di nomina del Segretario del Comune di Alba Adriatica, a far data dal 01 luglio 2019, di cui al prot. n. 17643 del 27.06.2019;

Considerato che il presente atto non comporta alcun onere di spesa a carico dell'Ente, non essendo previsto alcun compenso a riguardo;

Vista la Legge 07.08.1990, n. 241, recante: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive integrazioni e modificazioni;

Visto il D.Lgs. 18.08.2000, n 267, recante: "Testo Unico delle Leggi sull' Ordinamento degli Enti locali" e successive integrazioni e modificazioni;

Visto il D.Lgs. 31 marzo 2001 n. 165, recante "Norme generali sull' ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive integrazioni e modificazioni;

DECRETA

1. Di nominare, ai sensi del combinato dell'articolo 1, comma 7, della legge 06 Novembre 2012, n. 190 e ss. mm. ed ii. e dell'articolo 43, comma 1, del Decreto Legislativo 14 Marzo 2013, n. 33, quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di questo comune il Segretario Generale Dott.ssa Emilia Piro.

2. Di dare atto che la presente nomina ha decorrenza dalla data odierna;

3. Di pubblicare in modo permanente, ai fini della massima trasparenza e accessibilità (D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.) il presente decreto sul sito istituzionale del Comune nella sezione "Amministrazione Trasparente";

4. Di trasmettere il presente atto di nomina all'Autorità Nazionale Anticorruzione (Anac) secondo le modalità di cui alla deliberazione n. 83/2016;

5. Di dare atto che il presente decreto è notificato all'interessato, firmato per accettazione e pubblicato all'Albo Pretorio *online* per 15 giorni consecutivi e trasmesso, per opportuna conoscenza, ai Responsabili di posizione organizzativa dell'Ente.

6. Di Comunicare l'adozione del suddetto Decreto:

- al Segretario Generale;
- ai componenti la Giunta Comunale;
- ai Responsabili di Area;
- alla Prefettura di Teramo;

Il Sindaco

F.to Prof.ssa Antonietta Casciotti